

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Rapporti con il Terzo Settore,
supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n 1376/A2202B/2025 in attuazione della DGR n.5-1669 del 13.10.2025

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.

Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.

In riferimento all'oggetto:

La sottoscritta	Sarah Sclauzero
Residenza ed indirizzo per carica	Via IV Novembre 27 – 15020 San Giorgio Monferrato
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	91027260065
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	A.P.S. me.dea Via Magnocavallo 11 15033 Casale Monferrato (AL)

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza di Alessandria

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☐ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ☒ **della provincia di Alessandria**
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n 1376/A2202B/2025 in attuazione della DGR n.5-1669 del 13.10.2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- detraibile
- × **non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Alessandria, lì 07/11/2025

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente. C.F. 91027260065

ALLEGA (contrassegnare gli allegati di interesse)

- **istanza di contributo**, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- **copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante** dell'ente/organizzazione richiedente;
- **copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto**, questa documentazione andrà riunita **in unico file formato pdf**, non saranno accettati documenti inviati singolarmente. Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- **informativa in materia di trattamento dei dati personali**, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- **dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000** -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☒ Comune, singolo o associato;
- ☒ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☒ Organizzazione di volontariato
- ☒ **Associazione di promozione sociale**
- ☒ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione numero iscrizione **10/A**

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	
Codice BIC	BIC BAPPIT22
Banca	Banco B.P.M.
Indirizzo	Via Dante 2 – 15121 Alessandria
Intestatario c/c:	A.P.S. me.dea

NOTA: Il beneficiario (con esclusione dell'Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Sarah Scлаuzero
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	amministrazione@medeacontroviolenza.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 3 – AZIONI DI FORMAZIONE	Io Volo Formazione Impresa Sociale srl	P.zza Venezia 13 – Casale M.to	Monica Ciccarone	Agenzia formativa accreditata Regione Piemonte
Attività/intervento 4 E 5 – AZIONI DI INSERIMENTO LAVORATIVO E TUTORAGGIO INDIVIDUALE	Co.Al.A.	C.so Felice Cavallotti 64 - Alessandria	Luca Digiandomenico	Agenzia per il Lavoro accreditata Regione Piemonte
Attività/intervento 7 ATTIVAZIONE BUONI CONCILIAZIONE PER SERVIZI ALL'INFANZIA	Comune di Casale	Via Goffredo Mameli 10- 15033 Casale	Silvia Cantamessa	

I soggetti titolari dovranno progettare anche in partnership tra loro ed in rete con gli enti ed i soggetti impegnati nello specifico settore di intervento e con almeno un soggetto per ciascuna delle seguenti categorie:

1. operatore accreditato al lavoro e/o centro per l'impiego territorialmente competente,
2. operatore accreditato all'orientamento e alla formazione professionale.

Ai fini dell'ammissibilità, contestualmente all'istanza progettuale dovranno essere trasmesse copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, predisposti dai Centri antiviolenza titolari dei progetti con i vari soggetti coinvolti nelle diverse fasi per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento.

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

LIBERE Monferrato - Autonomia lavorativa

Il finanziamento richiesto consente di investire in sostegno e formazione per migliorare empowerment e competenza professionale, ove necessario anche linguistiche (donne straniere), in collaborazione con l'Agenzia Formativa Io Volo Formazione Impresa Sociale, e in strumenti di supporto per favorire l'inserimento lavorativo, in collaborazione con l'Agenzia per il lavoro Consorzio Co.Al.A.

Il progetto dà continuità ai precedenti progetti del Piano Strategico, coinvolgendo donne già seguite dalle operatrici del Centro Antiviolenza di Casale M.to in un percorso di orientamento lavorativo articolato in:

- 1) **Fase di pre-orientamento**, colloqui motivazionali con le donne, finalizzati a: individuare competenze/qualifiche delle beneficiarie, analizzare risorse personali da potenziare, valutare la necessità di corsi di perfezionamento della lingua italiana, e/o di sviluppo skills. **30 donne** vengono coinvolte in questa fase di pre-orientamento, che prevede l'investimento di **2h ciascuna** con operatrici dei servizi antiviolenza.

L'A.P.S. me.dea sostiene questa fase con un *cofinanziamento di € 395,00=*.

- 2) **Fase di orientamento**, strutturata in percorsi di empowerment e in momenti di orientamento individuale e personalizzato. Obiettivo è favorire la consapevolezza rispetto a conoscenze e competenze professionali e linguistiche possedute, imparando a valorizzarsi come risorse per le aziende e a raccontarsi.

Cercare un lavoro per una donna che ha subito violenza, quasi sempre all'interno di una relazione significativa che ha corroso nel tempo la sua autostima e la sua sicurezza nel muoversi in autonomia, è un processo faticoso. Il percorso di orientamento lavorativo all'intero del centro antiviolenza è il ponte tra un luogo dove porta il suo dolore e le sue fatiche e il mondo esterno che o non è conosciuto, o per molto tempo si è evitato o si è state costrette a lasciare.

Seguendo nel tempo i percorsi di inserimento lavorativo di donne vittime e sopravvissute alla violenza di genere, sono state evidenziate le maggiori criticità che rendono ancora più complesso questo processo a partire dalla ricerca, al primo approccio al mondo del lavoro fino alla tenuta psicologica nel contesto di relazioni e stress. Le donne sono accompagnate quindi in ricerche attive di proposte lavorative.

Tale azione è affidata a operatrici del Centro Antiviolenza specializzate in attività di orientamento lavorativo. Vengono coinvolte un massimo di **10 donne** in percorsi della durata di **7 ore ciascuno**.

L'A.P.S. me.dea sostiene questa fase con un *cofinanziamento di € 855,00=*.

Risultati attesi

30 donne che, grazie ad un primo **percorso di pre-orientamento** nel mondo del lavoro, abbiano aumentato la consapevolezza delle risorse da loro possedute e spendibili; ci si attende che **10** di queste donne, beneficiando del **percorso di orientamento ed empowerment**, accedano direttamente a un'occupazione, anche grazie a percorsi formativi delle azioni successive.

- 3) **Fase di formazione**, per rinforzare le capacità relazionali delle beneficiarie, minate dalla condizione di violenza subita, potenziarne le soft-skills (comunicazione, ascolto e autocritica), prepararle al successivo inserimento lavorativo e alla permanenza nel contesto stesso.

Il percorso formativo supporterà la donna nella crescita del suo senso di autonomia con un rafforzamento delle sue skills attraverso materiali e simulazioni in cui potrà trovarsi:

- conoscenza del linguaggio del lavoro, con rafforzamento delle competenze base di italiano nel caso di donne straniere
- ricerca attiva del lavoro bilanciando potenzialità e possibilità dettate dalla sua situazione contingente
- redazione del cv e della lettera di presentazione
- affrontare il colloquio di selezione
- relazioni interne al contesto lavorativo

La presente azione è affidata a **IO VOLO FORMAZIONE Impresa Sociale Srl**, accreditata in Regione Piemonte. Vengono organizzati classi/laboratori coinvolgendo almeno **6 donne** selezionate nelle fasi precedenti. L'agenzia formativa *cofinanzia* tramite *valorizzazione di risorse umane per € 600=*

- 4) **Fase di inserimento lavorativo** in cui il Consorzio Co.Al.A, agenzia per il lavoro accreditata dalla Regione Piemonte, avvia una fase di scouting aziendale, finalizzata alla ricerca di opportunità di inserimento lavorativo sul territorio. Gli operatori del Consorzio contattano le aziende, associazioni di categoria e consulenti del lavoro; stabiliscono l'abbinamento tra aziende disponibili ad ospitare i tirocini con le donne prese

in carico, ovvero quelle i cui profili sono stati selezionati nelle fasi precedenti. Una volta stabilito il matching donna-azienda, è attivato e finanziato un tirocinio che si ipotizza della durata di 5 mesi (part-time € 350 mensili) per un totale di **3 donne**; qualora il tirocinio per una donna dovesse interrompersi, si valuterà l'opportunità di offrire i mesi residui ad un'altra donna. Vengono dedicate **8 ore** a destinataria.

Inoltre durante questa fase si avvierà specifica collaborazione con i Centri per l'Impegno territoriali per favorire una corretta profilazione delle donne iscritte al CPI e seguite nel progetto "LIBERE", al fine di garantire il corretto utilizzo di tutti gli strumenti esistenti per l'inserimento lavorativo attraverso i Bandi Regionali di politiche attive al lavoro (GOL e Fondo Regionale Disabili). La correttezza della profilazione è infatti indispensabile ai fini dell'accesso ai percorsi e alle misure regionali in linea con le esigenze, le caratteristiche dei percorsi e della progettualità delle utenti in carico ai vari servizi territoriali. L'adesione delle stesse donne a più progetti con l'utilizzo di più strumenti consente di aumentare le ore di tirocinio lavorativo e dunque il perdurare dell'esperienza stessa, aumentando la possibilità per le donne seguite di rendere duraturo e stabile l'inserimento lavorativo.

- 5) Tutoraggio individuale**, attività svolta dal Consorzio Co.Al.A. per monitorare l'inserimento lavorativo, verificare la soddisfazione della donna e superare eventuali problematiche. Al termine del tirocinio il Tutor effettua uno studio sulla sostenibilità dell'inserimento e dei vantaggi per l'azienda a proseguire nel rapporto lavorativo, nella forma più conveniente per entrambi i soggetti. Quest'azione coinvolge le beneficiarie inserite in tirocinio, ovvero **3 donne**.

Il partner Co.Al.A. *cofinanzia le fasi 4) e 5), tramite valorizzazione di risorse umane e buoni lavoro* per aumentare eventuali ore di tirocinio nei mesi di attivazione, *per un totale di € 900=*

- 6) Fase volta all'autonomia alla mobilità**

La patente favorisce il raggiungimento dell'integrazione sociale e dell'autonomia. spesso il mercato offre lavori a turni o con orari di lavoro non canonici (lavori di pulizie, lavori in strutture di cura, o in aziende a ciclo produttivo continuo). Per le donne avere la patente significa libertà di movimento, non dover rifiutare lavori lontani da casa, o non raggiungibili dall'orario dei mezzi pubblici e in sicurezza.

Questa azione di progetto viene coordinata dalle operatrici di me.dea e si suddivide in:

- a. corso di scuola guida, comprensivo di esame di teoria e 10 guide, con un investimento max previsto di € 2.400, finanziati dal progetto, per complessive **3 donne**
- b. potenziamento nella comprensione della lingua per superare l'esame della patente, 8 ore complessive per coloro che hanno difficoltà lessicali specifiche per quiz e manuali, grazie al supporto del partner lo Volo formazione, all'interno del corso di perfezionamento della lingua italiana.
- c. supporto di mediazione culturale in affiancamento alla docenza fornito dalle operatrici di A.P.S. me.dea 8 ore max previste, finanziate dal progetto.

- 7) Buono conciliazione per Servizi all'infanzia a sostegno dell'inserimento lavorativo.** Si tratta di un'iniziativa promossa dalla Regione, attualmente in corso di revisione, con l'obiettivo di fornire alle persone disoccupate o inoccupate, che hanno responsabilità di cura dei figli, l'opportunità di partecipare a percorsi di inserimento lavorativo o di qualificazione. Il bando prevede l'erogazione di "buoni" assegnati per la fruizione di servizi di assistenza educativa, quali il nido d'infanzia, il micronido, le sezioni primavera e i servizi integrativi, inclusi i servizi di baby sitting, in coerenza con la LR 30/2023 della Regione Piemonte.

- 8) Bonus baby parking**, attività affidata a me.dea che si varrà di fornitori/professionisti/e del territorio per lo svolgimento dell'azione. Le esperienze riscontrate negli anni precedenti hanno dimostrato la difficoltà ad intraprendere azioni formative e un'attività lavorativa (se pur ad impegno ridotto come il tirocinio) a causa della presenza di figli/e non ancora inseriti/e in circuiti scolastici/educativi e dalla mancanza di una rete di supporto.

Pertanto, si è valutato di investire una quota di finanziamento in attività di baby parking da destinare alle donne inserite in formazione e/o tirocinio, affinché possano adempiere agli impegni richiesti. Si prevede di poter utilizzare sia servizi educativi/ di baby parking già esistenti sul territorio oppure di attivare servizi specifici all'occorrenza quali, ad esempio, servizi di babysitteraggio domiciliare.

L'azione prevede il coinvolgimento di un max di **3 donne** con un investimento massimo di € 2.000=, di cui € 1.200 finanziati alla voce altri costi (Baby parking) e € 800 alla voce *personale cofinanziato da me.dea*.

- 9) Aziende per me.dea**, questa azione si avvale di due differenti attività già concretizzate:

- Identificazione di macroaree di inserimento lavorativo derivate dall'analisi dei profili delle donne che nel tempo le operatrici dei servizi di orientamento lavorativo hanno accolto.

- Protocollo d'Intesa finalizzato a promuovere la sensibilizzazione delle aziende del territorio sul tema della violenza contro le donne sottoscritto da Fondazione VIVA (promossa da Confindustria Alessandria) e Centro Antiviolenza me.dea, firmato nell'anno 2024.

Il Protocollo risponde a un bisogno crescente di consapevolezza sul tema, a fronte di dati preoccupanti in Italia e nel mondo e prevede una serie di iniziative congiunte tra Fondazione VIVA e Centro Antiviolenza me.dea, tra cui la promozione di una cultura di genere all'interno dei luoghi di lavoro, la realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti delle imprese e la facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, per favorire l'inserimento lavorativo di donne in uscita da relazioni violente che intendono rendersi autonome economicamente. L'obiettivo progettuale è quello di stipulare accordi direttamente con **2 aziende** del territorio monferrino per l'inserimento in tirocinio nelle aree che sono state individuate dal lavoro di mappatura, rispondenti ai profili:

- Addette cassa, addette magazzino, scaffaliste
- Attività di segreteria, front office, accoglienza del cliente
- Produzione
- Addetta alle pulizie

A favorire la sensibilizzazione e la divulgazione delle azioni progettuali vengono prodotte locandine e cartoline specifiche, distribuite nelle aziende per dipendenti e dirigenti.

Risultati attesi

*A seguito delle azioni di formazione, scouting e tutoraggio ci si attende che almeno **6 donne** selezionate nelle fasi di pre-orientamento ed orientamento lavorativo **frequentino** con forte motivazione **i corsi formativi** offerti, beneficiandone in potenziamento personale e successivo inserimento lavorativo di successo; ci si attende che **3 donne** possano beneficiare di un **tirocinio finanziato**, propedeutico a un'assunzione stabile, anche avvalendosi del bonus baby parking e dei Buoni conciliazione promossi da Regione Piemonte. Ci si attende inoltre che **3 donne** possano integrare la propria occupabilità grazie al **conseguimento della patente di guida**.*

Attività di monitoraggio e valutazione

Questa azione prevede la pianificazione di incontri periodici tra operatrice di orientamento e colloquio, tutor aziendale e donna inserita, al fine di monitorare l'andamento lavorativo e l'efficacia dell'intero percorso, con l'obiettivo di intervenire tempestivamente per far fronte a eventuali difficoltà manifestate.

Nel corso degli incontri periodici sarà predisposto un verbale con le persone presenti, i compiti assegnati e le tempistiche stabilite per ogni attività.

Il monitoraggio è realizzato inoltre attraverso la predisposizione e condivisione di un file per verificare il rispetto delle azioni pianificate nei tempi previsti, in particolare si verificheranno i seguenti aspetti:

- che le attività vengano eseguite nei modi e nei tempi pianificati
- se alle attività seguono imprevisti, questi devono essere segnalati all'operatrice dedicata al monitoraggio che valuterà la necessità di segnalarli a tutta l'equipe per l'individuazione di azioni correttive
- gli imprevisti e le eventuali azioni correttive vengono monitorate periodicamente, la risoluzione avverrà entro tempistiche stabilite in modo da non compromettere il raggiungimento degli obiettivi attesi del progetto
- verifica che il risultato finale soddisfi le aspettative delle operatrici e delle donne coinvolte (somministrazione di un questionario anonimo)

Per quest'attività sono previste **20 ore**, con *cofinanziamento di € 100 di risorse proprie*.

All'interno dell'azione sono inserite in maniera trasversale l'attività di coordinamento e amministrativa, per un totale di **38 ore** con *cofinanziamento di € 200 di risorse proprie*.

Attività di comunicazione

Per garantire visibilità si investe nella costruzione di un concept comunicativo avvalendosi della professionalità di esperte in comunicazione e grafica, attraverso: **comunicati stampa per principali testate giornalistiche** del territorio e la promozione delle attività su canali social dell'A.P.S me.dea e dei partners, con **specifici post pubblicati in organico e a pagamento**.

L'obiettivo è far risaltare la validità delle azioni strategiche attivate, creando un terreno fertile per coinvolgere un maggior numero di attività produttive ed aumentare le possibilità di inserimento lavorativo, valorizzandone l'importanza nei percorsi di uscita dalla violenza.

Un'operatrice del Centro Antiviolenza esperta di comunicazione, e una consulente grafica si dedicano a quest'azione per un totale di **62 ore**.

L'A.P.S. me.dea sostiene questa fase con un *cofinanziamento di € 750,00*.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2026).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
SPESE DI PERSONALE di cui dettaglio attività:	€ 7.100,00	€ 4.000,00	€ 3.100,00 me.dea – Io Volo Formazione – Co.Al.A.
1 - Pre-orientamento lavorativo		€ 1.105,00	€ 395,00
2 - Orientamento lavorativo		€ 1.145,00	€ 855,00
3 - Formazione			€ 600,00
4 e 5 - Scouting e tutoraggio individuale – Co.Al.A.		€ 1.000,00	€ 350,00
6 - Mediazione per conseguimento patente		€ 200,00	€ 0,00
8 - Babysitting per formazione e inserimento lavorativo donne ospiti in case rifugio		€ 0,00	€ 800,00
Amministrazione		€ 550,00	€ 100,00
SPESE DI ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO di cui dettaglio:	€ 3.500	€ 3.000,00	€ 500,00
Corso di approfondimento per bilancio delle competenze per la consulenza di carriera – 30 ore € 470,00 cad. per 2 operatrici		€ 940,00	€ 0,00
Libri a tema orientamento lavorativo e professionale, costo medio € 30,00 cad per 10 libri		€ 300,00	€ 0,00
Libri multilingue di supporto per conseguimento teoria patente, costo medio € 20,00 cad per 6 libri		€ 120,00	€ 0,00
Corso aggiornamento per bilancio delle competenze Metodo Retravailler – 10 ore € 207,50 cad. per 2 operatrici		€ 415,00	€ 0,00
Locandine a4 e cartoline informative da lasciare nelle aziende Costo unitario 0,55 € per 2.000 pezzi		825,00 €	275,00 €

Materiale di cancelleria varia (carta A4, cartelline trasparenti, cartelline manilla, post-it, matite e penne, pennarelli, faldoni contenitori di materiali, blocchi notes) costo complessivo stimato € 625		400,00 €	€ 225,00
SPESE DI COMUNICAZIONE di cui dettaglio attività:	€ 1.750,00	€ 1.000,00	€ 750,00
Elaborazione concept comunicativo e grafica per materiali divulgativi e di sensibilizzazione		€ 800,00	€ 750,00
Pubblicazioni a pagamento su canali social		€ 200,00	€ 0,00
ALTRE SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE di cui dettaglio attività:	€ 12.750,00	€ 12.000,00	€ 750,00
3 - Formazione		€ 2.550,00	€ 0,00
5 - Attivazione di tirocini		€ 5.250,00	€ 550,00
6 - Conseguimento patente		€ 2.400,00	€ 0,00
8 - Baby parking		€ 1.200,00	€ 0,00
Monitoraggio progettuale		€ 400,00	€ 100,00
Coordinamento progettuali		€ 200,00	€ 100,00
TOTALI	€ 25.100,00	€ 20.000,00	€ 5.100,00

Spese ammissibili

a) Spese di personale interno/rimborsi volontari ed eventuali collaborazioni esterne rilevanti sul progetto: massimo 20%

b) Spese per attrezzature e materiali di consumo direttamente connessi al progetto: massimo 15%

c) Spese per attività di comunicazione e/o diffusione del progetto e dei suoi esiti: massimo 5%

d) Altre spese specifiche direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato.

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle 40 ore/settimanali con riparametrazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto e/o il noleggio di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.

1) Per le voci di spesa relative alle attrezzature e materiali di consumo

è necessario in fase di presentazione dell'istanza descrivere le attrezzature e il materiale di consumo che è necessario acquistare, direttamente connessi all'attuazione dell'intervento.

È necessario inoltre specificare il costo unitario di ogni attrezzatura e il costo complessivo per ciascuna delle diverse tipologie di materiali di consumo previsti.

2) Per le voci di spesa relative alle spese per attività di comunicazione

È necessario in fase di presentazione dell'istanza fornire una descrizione chiara delle attività di comunicazione previste nel progetto esplicitando le modalità di diffusione dell'iniziativa tramite media tradizionali e digitali quali:

☐ Materiali promozionali: Specificare quali materiali saranno utilizzati per promuovere il progetto come flyer, brochure, video, ecc.

☐ Eventi o campagne di sensibilizzazione: Indicare eventuali iniziative rivolte alla cittadinanza, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile e/o ad altri target di riferimento.

3) Per le altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento

È necessario descrivere in modo preciso le spese incluse in questa categoria, indicando chiaramente a quali costi si fa riferimento. Le spese devono essere strettamente correlate a costi operativi direttamente legati all'attuazione del progetto e coerenti con le attività progettuali previste, al fine di garantire una piena compatibilità con gli obiettivi e le azioni del progetto.

4) Non sono considerate ammissibili le spese in conto capitale.